

Slitta (in parte) l'etichettatura degli imballaggi

Il Decreto Milleproroghe ha accolto, ma solo parzialmente, la richiesta delle aziende di avere più tempo a disposizione per adeguare i processi industriali e amministrativi.

8 gennaio 2021 08:51

Lo scorso settembre è entrata in vigore l'etichettatura ambientale degli imballaggi, che sarà però pienamente operativa solo all'inizio dell'anno prossimo.

Il Decreto Milleproroghe 2021 ha infatti sospeso fino al 31 dicembre 2021 l'obbligo di indicare sugli imballaggi destinati al consumatore finale le informazioni sul corretto conferimento a fine vita. Si è dimenticato però di congelare l'obbligo di apporre su tutti gli imballaggi (primari, secondari, terziari) la codifica identificativa del materiale, in base alla Decisione 129/97/CE.



La nuova norma ha disorientato gli operatori del settore, lasciando spazio a dubbi interpretativi che hanno spinto Conai e Istituto Italiano Imballaggio a elaborare specifiche Linee Guida per l'Etichettatura ambientale, pubblicate lo scorso 16 dicembre, a seguito di una consultazione pubblica ([leggi articolo](#)).

Inoltre, Confindustria e molte altre Associazioni avevano chiesto un regime transitorio di diciotto mesi, onde consentire ai produttori e agli utilizzatori di imballaggio di adeguare i propri processi produttivi e gestionali ai nuovi obblighi previsti dalla norma.